

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni presidi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero ritrattato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni, tranne le Domeniche, Ufficiali, festivi e del 1.° Maggio.
Anno 1899 L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli abbonamenti all'Unione Postale: Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 9
Pagamenti anticipati.
Un numero aspirato centesimi 10.

Preoccupazioni esagerate

L'Africa seguita sempre ad essere il tema preferito di tutti i discorsi. Il Governo manda fuori notizie tranquillanti, ma la generalità seguita sempre ad essere pessimista e a pronosticare pericoli e malanni.

Taluni giornalisti, che si sono creati una nomea di competenti, si fanno ascoltare a ogni altera bocca aperta, accendendo rivelazioni postume, che non sono altro che esumazioni di cose note, ma dimenticate — perché in Italia si dimentica facilmente ciò che sarebbe, invece, importantissimo aver sempre presente alla mente — aumentando in tal modo gli allarmi, e trascinando la discussione sul terreno ingratissimo delle recriminazioni: su quanto si è fatto in passato.

Ora, fino ad un certo punto, comprendiamo le odierne preoccupazioni. Can acciottato dall'acqua calda ha paura della freddezza. Ma, anche su ciò, non conviene esagerare. L'importante è che l'opinione pubblica, consideri la situazione freddamente e si prepari a farvi fronte con animo forte, qualunque sia la soluzione di essa.

Per tutto ciò, conviene che ognuno si persuada che noi siamo e rimaniamo in Africa non per un capriccio od un puntiglio, come balordamente si va abilitando, ma bensì in forza di un piano complesso di politica internazionale, che crollerebbe allorché volessimo sottrarci dalla responsabilità d'impedire che l'Eritrea cada in altre mani. Si dice che noi ci siamo sobbarcati ad un carico eccessivo ed inutile, ma a ben pochi è dato apprezzare adeguatamente l'importanza reale del sacrificio, quando non sono noti i vantaggi che esso ci procura. E dei vantaggi ce ne debbono essere. Dal giorno in cui siamo sbarcati a Massaua, molti ministri si sono cambiati; i ministri non hanno potuto criticare e combattere, ma da quando non è lecito mettere in forse un'intelligenza superiore alla comune e tanto meno un affetto sincero per il proprio paese. Ora, tutti questi ministri hanno riconosciuto la convenienza di conservare il dominio eritreo, e se taluni di essi hanno vacillato — in un momento di panico momentaneo — di ritirarsi alla costa, ben presto hanno dovuto persuadersi che la cosa era inattuabile, e a meno di non inaggrare in danni assai più gravi.

L'Italia, che è un grande paese, non può sempre esimersi da responsabilità dispendiose. Essa, d'accordo con altre Potenze ha dovuto spendere parecchi milioni per definire la questione di Creta e dare un assetto a quell'isola, per la quale abbiamo così scarsi motivi d'interessarsi. Ognuno comprende che se siamo andati a Creta non è stato già per fare del filonismo im-

becille, ma in vista di un qualche alto interesse politico che però non saprebbe indicare con precisione, pure intuendolo. Lo stesso dev'essere per l'Africa. E quando si predica la necessità che una nazione di trenta milioni viva la vita stessa d'una famiglia borghese, intenta unicamente a sbarcare il lunario o a mettere costa a costa il soldo, si dà prova unicamente di mente piccola e di animo gretto. E Dio salvi e liberi un paese dall'essere retto da siffatta gente!

Non è dunque il caso di abbandonarsi ad esagerati allarmi né a soverchi ottimismo. Nessuno sogna guerre di avventure e di conquista. Il programma del Governo è di rimanere impassibile osservatore del dissidio tra i ras etiopici, entro gli attuali confini della colonia. Tale modesto programma non deve apparire superiore alla potenzialità dell'Italia; daché se questa non fosse nemmeno in grado di farsi rispettare dai ras abissini, darebbe prova di essere una nazione già disatta.

Però, se il Governo assicura che non vi è ancora luogo a temere per quanto avviene ai confini dell'Eritrea, dobbiamo credergli, perché non ha alcun vantaggio ad ingannare il paese.

Ma, ancora, dobbiamo essergli grati se egli si tiene pronto per far rispettare il nostro territorio. Non riusciamo a comprendere il contegno di taluni, i quali, mentre profetizzano imminente una catastrofe, traggono argomento a maggiori allarmi se il Governo piglia le più elementari precauzioni per fronteggiare i peggiori eventi. Questo, oltre alla mancanza di senso comune, denota una deficienza di amor patrio, che affligge ed umilia.

Per fortuna, pare che l'on. Pallouct non si lasci impressionare da questo incompreso, e stupido, volo. Egli, parlando, con un uomo politico — così riferisce un giornale — disse: «Qualunque cosa accada, state sicuri che non si andrà incontro ad una nuova Abba-Carima». Ecco una frase che può appagare o tranquillizzare.

Roma 11 — Alla presidenza della Camera sono pervenute due interpellanze sull'Africa.

Il Governo, secondo informazioni che ritengo esatte, non accetterà l'immediata discussione, desiderando che la Camera si pronunci chiaramente, se intenda, come il Ministero opina, doversi mantenere la linea del Mareb, che ci fu consentita da Menelik, alla sola condizione della retrocessione allo Scioa dei territori dell'Eritrea che eventualmente abbandonassimo.

PER L'ABOLIZIONE DEL DAZIO SULLE FARINE

Roma 11 — A conferma delle mie precedenti informazioni, si annunzia da fonte ufficiale, che il Ministero, solidale, porrà la questione di fiducia sul-

l'abolizione del dazio consumo sulle farine, rimettendosi alla Camera per i surrogati finanziari, destinati a far fronte alle perdite dello azienda comunali.

In sostanza, la questione cessa di essere finanziaria, per diventare politica, riproponendosi precisamente la situazione del 1878, quando si propose l'abolizione della tassa sul macinato.

SAN MARZANO

al Segretario Maurizioano
Roma 11 — Mi consta che nel Consiglio dei ministri di ieri, si approvò la nomina del generale San Marzano al Segretariato generale dell'Ordine Maurizioano.

AUDACE TRUFFA

Roma 11 — Fu commessa una grossa truffa a danno d'un istituto principale bancario. L'altro ieri venne presentato per l'incasso un tagliando di compianto semestrale, di un certificato di due milioni, intestato all'amministrazione di «Propaganda Erid». Il certificato venne regolarmente pagato in 50,000 lire in contanti. Ieri si presentò allo sportello della Banca l'amministratore di «Propaganda» per riscuotere il vero certificato. Il cassiere cadde dalle nuvole, avendolo pagato giorni prima. Si riconobbe allora che il primo certificato era falso. La questura è tutta in moto per rintracciare l'autore e gli autori della truffa. Si ritiene che essi od essi fossero al corrente degli affari di «Propaganda» e conoscessero l'esistenza del certificato.

Una nuova linea ferroviaria attraverso le Alpi

Sono allo studio i progetti per la costruzione di una nuova, importantissima ferrovia che congiungerebbe direttamente l'Italia con l'Europa centrale, e verrebbe chiamata la strada ferrata del Vintschgau dal nome di questa valle.

Partendo da Samedan nel Tirolo, in congiungimento alla famosa ferrovia dell'Arberg per Roschenscheld, Merano, Trafoi e Bozno, scenderebbe a Milano, e sarebbe quindi la più breve linea fra la Germania del Nord e l'Italia, oltre ad essere una delle più pittoresche ferrovie alpine poiché condurrebbe ai gruppi dell'Ortler e traverserebbe la famosa strada del Stilfserjoch, la più alta d'Europa, mediante un tunnel lungo 7 chilometri e mezzo, mentre il Gottardo misura 14 chilometri e mezzo.

La ferrovia verrebbe costruita dall'Austria o dall'Italia, ma vi contribuirebbe anche la Germania, la quale parteciperebbe con 30 milioni di marchi alla costruzione della linea del Gottardo. Si ritiene di avere nella regione alpina acqua sufficiente per adoperare nella costruzione come nell'esercizio della nuova ferrovia la forza elettrica invece del vapore.

La questione delle nazionalità in Austria

L'opuscolo d'un ex ministro.

Vienna 11 — Il deputato Madeyski ha pubblicato un opuscolo intitolato: «La questione delle nazionalità in Austria, e la sua soluzione». In questo suo trattato, Madeyski dice fra altro che ai due poli della questione nazionale stanno, all'uno i tedeschi e in parte gli italiani, ed all'altro tutte le nazionalità dell'Austria. La regolazione della questione della lingua deve seguire con lo stabilire in leggi fondamentali i diritti che competono a ciascuna nazionalità. Presso il Tribunale dell'Impero dovrebbe venir eretto un Senato per questioni nazionali, dove le nazionalità o le minoranze nazionali troverebbero protezione contro sopraffazioni da parte delle maggioranze e contro le infrazioni alle vigenti leggi ed ordinanze sulle lingue. Per tutelare le minoranze nazionali, sarebbero da eleggersi inoltre Consigli provinciali per questioni nazionali.

L'ALLEANZA RUSSO-FRANCESE

Interessanti rivelazioni.

Il corrispondente parigino del Times, spiegando le ragioni per cui la Francia non trovò un forte appoggio da parte della Russia nella questione di Fashoda, fa alcune curiose rivelazioni sull'alleanza franco-russa. Durante la famosa visita di Faure a Pietroburgo, la formula dell'alleanza fu accordata non senza gravi difficoltà. Il testo del trattato preparato da Mouraviev si apriva con questo articolo: «Il presente trattato non ha per scopo nessuna modificazione nello status quo territoriale dell'Europa».

L'Hanotaux rifiutò d'accettare tale articolo.

«Come! — esclamò egli — ma questa è una ripetizione del trattato di Francoforte!»

«Voi non indurirete mai — gli ripose il Mouraviev — lo Czar a firmare un trattato che contenga l'idea della recanone. Egli però è pronto ad impegnarsi a combattere per voi e con voi se sarete ingiustamente provocati ed attaccati.»

Né l'Hanotaux né il Mouraviev volevano cadere; e la questione fu risolta solo dopo un lungo colloquio fra lo Czar ed il Faure.

Questi cedette, e l'articolo escludente l'idea della *repanche* fu mantenuto.

«Senza nessun dubbio — disse poi il ministro francese — sarebbe meglio che tale articolo non ci fosse. Ma, siccome noi non possiamo inserirne uno contrario, ed il passare sopra alla questione significherebbe mancanza di confidenza e di accordo, è meglio accettarlo. Perché noi non possiamo tornare in Francia colle mani vuote! Ecco perchè la Francia non trovò

appoggio da parte della Russia nella questione di Fashoda.

Gli americani assediati a Manila

Madrid 11 — Il generale Rios telegrafa dalle Filippine che gli insorti si concentrarono intorno a Manila con l'intendimento di attaccarla. Le truppe americane lavorano attivamente alle opere di difesa.

Il Gramma domestico della figlia di Carlo Marx

Mandano da Berlino.

«Ricorderete che circa un anno fa si uccise a Londra la figlia di Carlo Marx il maestro e fondatore del sistema socialista che da lui prese il nome. Qualche tempo dopo morì il dott. Aveling, col quale la signora Eleanor Marx conviveva, da molti anni, in matrimonio libero e i socialisti tributarono grandi onoranze a questa loro compagna ed apostolo. Adesso però il giornale socialista l'Echo rileva che il mattino stesso del giorno in cui la signora Eleanor si uccise, essa aveva ricevuto una lettera, in cui lei si partecipava che l'uomo, il quale essa aveva sacrificato tutta la sua ingente sostanza o che essa considerava come suo marito, aveva sposato una signorina a Chelsea (Londra).

«Il giornale pubblica l'atto matrimoniale del registratore, datato 8 giugno 1897, con cui si testifica che il vedovo d'anni 45, Alec Nelson, abitante allo Strand, 420, ha preso in moglie la signorina E., d'anni 22. Il dottor Aveling usava firmarsi così parecchi suoi scritti e, realmente, il cognome Nelson era quello di suo padre. Il testamento del dottor Aveling ha nominato sua erede universale la giovane vedova, che è bellissima e si è dedicata allo scene».

Ogni male ha il suo rimedio

Non bisogna dir male dei «semplici» vale a dire di quei medicamenti composti con certe erbe che da secoli, si sono meritata la fiducia delle folle candido. L'istinto popolare, che, alla fin dei fini, è formato dall'esperienza accumulata di venti generazioni, è talvolta ben «chiaroveggente», e vi è sempre qualche cosa di reale in fondo alle sue superstizioni, come in fondo alle sue leggende.

I rimedi delle nostre nonne hanno anch'essi talvolta del buono, e, esaminati alla luce delle idee moderne, non è raro di trovarvi, sotto forma barbara e confusa, il germe empirico di preziosi insegnamenti.

Non è forse vero, per esempio, che la maggior parte dei medicamenti miracolosi della farmacopea contemporanea, dalla equina e il chinino fino alla digitalina, passando per l'acqua di melissa, i valerianati e l'oppio, non sono

E la storia di Evelina Steno? Figlia di valenti lavoratori, figlia di onesta gente... ricca. Ecco tutto. Il suo ritratto lo metterebbero tra gli ultimi, ed i venturi nepoti vendendo il suo nome di famiglia, osservando l'incarnato delle guancie, il nero degli occhi e l'oro dei capelli, avrebbero esclamato con un viso beffardo: «Era bella!»

A tale sospetto la giovane arossa; i suoi occhi mandarono scintille. «Senti il bisogno di non guardar oltre; di fuggire... dove? Dappertutto erano sale, gallerie, e ritratti d'antani. I giardini stessi con gli alberi secolari declamavano la gloria degli antichi baroni Kender!»

La preoccupazione della fanciulla è sì assoluta, che non avverte neppure l'avanzarsi di qualcuno. E colui che le compare all'improvviso e la fa tremar tutta, come se fosse un giudice disposto a punirla per essere stato personalmente offeso, è Valeriano.

Egli ha potuto osservarla già da un pezzo: mai più avrebbe creduto di vedere una giovinetta, giocando all'aspetto, perdersi un'ora in quella galleria, in contemplazione di vecchi quadri. La studia; ma quale disinganno per lui! La creatura bella, il cui dolce viso pare inalterabile, si oscura al cospetto dei suoi antenati; gli occhi fissi sulle tele divengono severi, sfavillanti di cruccio represso, quasi voci misteriose, da lei sola intese, che ripetessero delle frasi aspre, violente.

(Continua.)

(21) APPENDICE DEL TRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

Il signor Carlo fece l'osservazione che Valeriano rassomigliava tutto a Dionisia. Erano quei grandi occhi neri, sovranti, che infuocavano; qualunque guardassero con bontà; erano quella labbra osanguigna, quella faccia lunga senza colore, quei denti bianchissimi bene allineati, quella figura alta, sciolta, ma sottile, quasi serpentina.

«Già fra qualche di si accrescerà la brigata — qui il signor Carlo si portò un buon bicchiere di vino alle labbra — la brigata. Don'ta volerà di meno per quel Valeriano. E la cugina del barone Volfrango? quella la conoscerò tra poco. Coraggio! ben ti sta, ambizioso, a mettere la figlia in un collegio di quella fatta. Del resto — si disse a me di scuro — quando alla figlia si danno in dote dei milioni, si può educarla come una regina».

E' arreso, che una voce interna l'ammoniva di nuovo: «Fosti ambizioso... ben ti sta! presto sveleranno la tenera pianta, forse la vedrai deperire». Perché egli, già a quell'ora, soffriva di trovarsi tra quelle mura. I Kender toccavano appena di volo

tutti argomenti. La politica? sebbene Valeriano fosse deputato a Vienna, non faceva motto sulle sue convinzioni, muto come una tomba. Gli affari? manco a pensarne. Pareva visse di spirito... già bocca ai fattori... si sa. Poi erano bigotti, almeno erano giudicati tali. Alla sera sarebbero ad uno ad uno andati nell'oratorio privato a scongiurare il cielo in mezzo ai velluti, alla luce tremolante dei grossi cavi, nel sito più remoto del palazzo, ove faceva freddo anche in quella stagione!

Intanto il pranzo era finito, gli uomini passarono altrove a fumare, le signore si riunirono in un salotto che aveva davanti una terrazza. Ormai il sole era tramontato, tutto quello che s'offriva alla vista acquistava un'impronta speciale, quasi fantastica. Un'aria leggera alzava ed abbassava i cortinaggi, i fiori olezzavano come stanchi della lunghezza del giorno, tutto s'assopiva con l'ombra invadente. La baronessa fece sprofondata nella soffice poltrona, le fanciulle si tengono per mano appoggiate alla ringhiera, o molto campano s'accordano al suono dell'Ave Maria.

XIII.

Il babbo di Evelina si fermò appena due giorni presso i baroni Kender, e li avrebbe lasciati più volentieri, se avesse potuto condur seco la figlia nel ritorno.

Vinse la melanconia, ma nello staccarsi da lei la baciò a più riprese, senza chiedersi se ciò avrebbe piaciuto o

meno ai suoi ospiti: ritornò in ferrovia per la volta di Rovereto e Verona, senza rendersi conto di un sordo disagio che l'occupò sempre fino a casa.

Evelina si uniformò presto alle abitudini di Dionisia, imparò a girare da sola tutto il palazzo, e nelle ore in cui l'amica attendeva alla direzione delle faccende domestiche, impartendo ordini precisi alle cameriere ed ai servi, essa studiava i luoghi, s'insinuava in tutti gli anditi, o si smarriva nel giardino tra gli alberi secolari.

Ma c'è una parte del palazzo fabbricata a nuovo, ove non ha mai il coraggio di penetrare: l'appartamento che si addobba per la futura sposa di Valeriano. Lasciano, al mattino, passar l'aria dalle vetrine aperte, ed ella indovina tutte le magnificenze di quelle stanze, che devono accogliere la sposa di alti natali.

Il di prima ha conosciuto la fidanzata del barone Volfrango, la cugina. C'era tutta la rassomiglianza di famiglia tra loro. Si trattava di una fanciulla fine, alta, sorridente, ma fredda, che aveva nello sguardo tutta la sfarchezza di un'età più matura, quasi fosse esaurita prima del tempo. La principessa Marta Kossévitch invece, la descrivevano brillante, dolcissima. Essa aveva quasi cinque anni più del barone Valeriano, e ma è così serio Valeriano! pensò Evelina, riflettendo su quella differenza d'età.

In un mattino la fanciulla sola s'interna nella galleria dei quadri. Ve n'hanno tanti.

Eccola dunque intenta a studiare gli

antenati Kender, e col suo sguardo acuto ravvisa le sombianze note nel vecchio o nel bimbo, nella matrona, nel guerriero, nel monaco. Sempre i grandi occhi di Everardo e dei fratelli, ma più specialmente quelli di Valeriano, che colpiscono in tutte le tele. Trova delle facce di fanciulli severi, gracili, con le sopracciglia corrugate. Legge in data. Ahimè! erano morti nel fiore degli anni, già vinti dalla vita prima di conoscerla. Scorge dei vecchi impettiti, bianchi come cera nel volto; matrone senza sorriso sulle labbra chiuse, appena rossee; religiose dallo sguardo torvo e come annebbiate da una melanconia indefinibile, incominciata dall'infanzia.

La futura baronessa Kender passa oltre sospirando. Oh! essa vorrebbe vedere bimbi paffuti, coi capelli d'oro come i suoi; ma no, sempre è la ripetizione del tipo identico, qui maturato dagli anni, la tronca sul fiore; sfornato dall'austero contegno, o ritratto nel sorriso che incroscia il labbro.

Così adunque, non una testa bionda, non occhi ridenti in quell'andito rischiarato da scarsa luce: vi è l'uggia di tutte quelle vite, che forse furono illibate, ma compresse senza pietà. Ed ella... Evelina... perché è lì? non è un'intrusa? Ha letto i nomi di parecchie matrone che furono assunte al talano dei Kender, e quali nomi! E uno sflogorio di nobili stirpi; le ritornano in mente fatti gloriosi, gesta audaci; castella manomessa, battaglie vinte.

in fondo, che succhi d'erbe, ossia dei < semplici? >

Il solo progresso effettivamente realizzato dalla chimica intensiva, mercede provvedimenti più perfetti, è stato quello di dare ai < semplici > una concentrazione e, per conseguenza, un'efficacia superiore. Si tratta però, di un progresso enorme, e la scoperta degli alcaloidi, vale a dire dei principi attivi e essenziali delle piante — la morfina dal papavero, l'atropina dalla belladonna, la veratrina dall'elaboro, ecc. — fu, nella storia della terapeutica, un avvenimento di straordinaria importanza.

Senza dubbio, è sempre alle piante stesse che appartiene la forza efficace, la virtù iniziale e capitale. Ma quale differenza nell'applicazione? Le proprietà delle piante adoperate in medicina variano prodigiosamente con la specie, l'età, la stagione, il luogo di provenienza, il clima, la coltura, il modo di preparazione, il grado di essiccazione, ecc. Donde la conseguenza, che gli effetti della medesima pianta possono essere utili, nulli, o dannosissimi, a seconda delle circostanze. E così che la potenza tonica dell'aconito varia in proporzioni inverosimili, a seconda della parte della pianta impiegata; le radici per esempio, sono, a parità di peso, cento volte più velenose che le foglie.

D'altra parte, la medesima pianta racchiude spesso parecchi principi distinti, le cui azioni talvolta si addizionano, ma talvolta anche si neutralizzano. È il caso del papavero, dal quale si estraggono sei prodotti inconciliabili tra loro, alcuni dei quali sono soporifici, mentre altri sono eccitanti.

Con gli alcaloidi invece, che sono i succhi, isolatamente condensati, rettificati dalle medesime piante, nulla di tutto questo è a temersi. L'alcaloide, infatti, chimicamente puro, è sempre identico a se stesso; di modo che la sua azione specifica, immutabile, può essere calcolata con l'esattezza più rigorosa e la più assoluta sicurezza.

Ecco come la medicina ha potuto entrare in possesso di farmaci estremamente attivi, in dosi estremamente piccole, ma matematicamente commensurabili e facili a graduare, che le permettono d'operare con sicurezza e precisione, e di combattere il male, sotto tutte le sue manifestazioni, non appena si presenta.

Come vi era una volta un'orba per ogni malattia, così si può dire che oggi ogni caso patologico ha il suo alcaloide distinto. Si conosce quali sono gli alcaloidi che fanno cessare la febbre, quelli che danno l'elasticità ai nervi, quelli che disinfezionano il sangue vicino a corrompersi, quelli che galvanizzano la vitalità, disciplinano i movimenti del cuore e abbassano la temperatura del corpo.

E siccome si possono preparare questi alcaloidi in piccole dosi sempre eguali e costanti, nulla impedisce a un medico sagace di somministrarli al malato, senza mai temere di passare la misura; e di graduare l'azione sua a che sia raggiunto l'effetto voluto.

Mercede l'autopsi e la sieroterapia da una parte, mercede gli alcaloidi dall'altra, l'arte di guarire è ormai sufficientemente armata contro tutte le malattie. Cionondimeno è un fatto che la gente va all'altro mondo lo stesso. Ma bisogna pensare che tanto i medici, quanto gli ammalati sono uomini, e dove gli uomini sono in causa, sarebbe inutile e ridicolo cercare la perfezione. Calcolate gli interventi tardivi, gli errori di diagnosi, le applicazioni sbagliate, le complicazioni imprevedute, l'irrimediabile sciupio degli organi, una folla di cause interne od esterne, superiori alla volontà e alla sagacia umana.

Il che non toglie che, teoricamente, ogni malattia determinata abbia il suo rimedio, oia è quasi sempre un alcaloide.

Una donna mangiata dalle galline

Si ha da Petritoli (Permo) questa impressionante notizia.

In quel paese, in una misera stanzetta, viveva sola una vecchia di 70 anni circa, a nome Maria Bassi.

I vicini di casa non vedendola da tre giorni s'impressionarono e ne acquero dei sospetti.

Avvisato il sindaco, questi chiamò i carabinieri, che ordinarono alla loro presenza di abbattere la porta di casa.

Un orribile spettacolo si parò loro innanzi: la vecchia giaceva stecchita in mezzo alla cucina, attornita da alcune galline che ne beccavano le carni.

La povera donna, secondo la perizia medica, era morta per un colpo apoplettico.

Ciò che val la Chimica Mignonè Un medico verdetto ve lo espose.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Noi crediamo vada la felicità della nostra vita nella potenza, nella dominazione e l'abbondanza. Ebbene! La felicità è di vivere con la natura, di vedersi, di sentirsi, di parlare. Tolstoi.

Cognizioni utili. Ancora l'ipiano dei denti. Quando si soffre per dolore di denti, il miglior rimedio è sempre quello di ricorrere subito al dentista. Vi sono, è vero, dei calcoli momentanei, come il ercolino, l'essenza di garofano, di cannella, ecc. Ma con simili rimedi bisogna essere prudenti, perchè non di rado le conseguenze sono peggiori del male.

La sfinge. Monoverbo.

AA ISA Spiegazione del monoverbo precedente. TRAUMA (tra u m e).

Per altri. Alla Corte di Luigi XIII. Madamigella d'Entragues era innamorata del maresciallo di Bassompierre o voleva che lo sposasse; ma egli le fece capire che avrebbe fatto volentieri a meno. Allora la signorina, offesa nel suo orgoglio femminile, gli disse: — Voi siete l'uomo più stupido della Corte. E Bassompierre, indignantissimo: — Voi mi dite questo perchè vi ho dimostrato tutto il contrario.

PROVINCIA

Patronato scolastico. Scrivono da Gemona:

L'assemblea generale di questo Patronato scolastico è convocata per domenica 15 corrente.

Al termine dell'anno scolastico il Patronato aveva un fondo di oltre 800 lire, la maggior parte delle quali sono già state spese nell'acquisto dei libri di testo e di calcolatrice per gli alunni poveri. Ma i bisogni essendo grandi per momento difficile che attraverso la nostra popolazione, è da sperare che i benestanti, facendosi tutti soci, vorranno venire in aiuto d'una istituzione santa ed umanitaria, sorta all'infuori d'ogni personalità, a solo scopo di sovvenire i meno abbienti, e che quindi merita l'appoggio d'ogni persona di cuore.

E sarebbe tanto più necessario il concorso di tutti i buoni, essendo intenzione, se le finanze lo permetteranno, di provvedere anche gli scolari poveri ricevono nella rigida stagione una minestra, ristoratrice ed un pane, fra una lezione e l'altra.

Festa operaia. Domenica 15 corrente a Pontebba avrà luogo l'inaugurazione del vessillo di quella Società operaia di M. S. col seguente programma di festeggiamenti: ore 8 ant. Sparo di mortaretti — ore 9 ant. Ricevimento con musica delle consorelle che interverranno all'inaugurazione — ore 12 e mezza. Inaugurazione della bandiera. In piazza maggiore, con discorsi d'occasione — ore 2 pom. Tombola di beneficenza — ore 4. Bicchierata alle rappresentanze. Alla sera, poi, il paese sarà sfarzosamente illuminato, e vi saranno due grandiosi balli popolari e fuochi d'artificio.

S. Giorgio di Nogaro, 11 gen. Nuovo Caffè-ristoratore.

Oggi aveva luogo ufficialmente l'apertura del nuovo Caffè-ristoratore alla nostra Stazione ferroviaria, nella sala della terza classe, in attesa di trasportarsi nel fabbricato apposito che costruirà la Società Veneta. Si presenta elegantemente arredato e bene fornito in generi di liquoreria e di cucina. Fra i raffreddi, la frutta e le ghiottonerie, spicca una fila di bottiglie di Champagne dal collo dorato, le quali danno carattere di distinzione al luogo e l'illusione di trovarsi in un lembo di città.

La gentilezza del padrone-conduttore, il buon trattamento e il sito simpatico, promettono lieto avviamento oltre che colle visite dei passeggeri anche coll'accogliere i migliori del paese, desiderosi dell'aperto, dell'ambiente pulito, e di tenersi fuori del centro affaccendato, in buona compagnia.

Auguriamo prospera la fortuna a chi per certo saprà meritamente accaparrarsela.

S. Pietro al Nat., 11 gennaio. Assoluzione.

Quel signor Felice Podrecca di qui, bravo giovane, di cui i giorni sono annunziaste l'arresto — senza però farne il nome — per pretesi oltraggi alle guardie di finanza, venne ieri assolto dal r. Pretore di Cividale, davanti il quale si svolse il relativo processo. La sentenza fece ottima impressione in tutto il paese, dove il Podrecca godono le generali simpatie e sono ritenuti incapaci di commettere qualsiasi azione meno che corretta.

L'arresto di un cocchiere. A Trieste venne arrestato il cocchiere

Antonio Luca, d'anni 35, da San Giorgio di Nogaro, individuo che anni fa era stato bandito dagli Stati austriaci.

Sursun cordal. Don Giovanni Battista Bertolini, nato il 24 agosto 1829 in Bertolino e dimorante a Pozzocco, venne arrestato il 3 agosto 1888 sotto l'imputazione di stupro violento ripetutamente commesso nel luglio di detto anno in persona della fanciulla Santa Tino, di lui domestica salariata, nata nel 28 aprile 1879. La Corte d'Assise di Udine nel 3 aprile 1889 lo condannava alla pena della reclusione per anni dieci, ed accessori di legge; pena che scontò nello stabilimento penale dell'isola di Capriana.

Nel 5 novembre 1898 venne posto in libertà condizionale, e, per effetto dell'amnistia 24 ottobre 1899, s'ebbe tre mesi di condono, poi col reverendo saldo i suoi conti con la giustizia nel 2 gennaio corrente, anziché, come avrebbe dovuto per effetto della sentenza, nel 2 aprile p. v.

Ora egli è ritornato nel paese di Pozzocco, ove abita, e celebra quotidianamente la Messa nella Chiesa parrocchiale di Bertolino. Nei giorni scorsi poi una Commissione andò in giro per le famiglie del paese a raccogliere offerte onde poter pagare l'elemosina della Messa al Bertolini; o ci viene riferito che fu già raccolta una somma bastevole per tutto il corrente anno.

Povera vecchia! Angela Dell'Agnola d'anni 88 da Travesio, avvicinata al focolare per riscaldarsi, fu investita dalle fiamme e riportò ustioni così gravi che le cingiarono la morte.

I piccoli martiri. A Ravascletto il bambino Di Comun Gioacchino d'anni 2, avvicinato ad un vaso d'acqua bollente, se lo rovesciò addosso riportando ustioni tali, a causa delle quali moriva.

I denti di un asino. Ad Azzano Decimo il vecchio Giuseppe Chiarot di anni 95, mentre erasi recato a far legna, venne morsicato dall'asino di Giuseppe Montico, al cranio e ad un braccio. Lo stato del Chiarot, attesa la sua tarda età, desta apprensione.

Incidio. A Martignacco di Casacco un incendio distrusse un'ala, stalla o fenile, di Pietro Zanini, con un danno assicurato di circa lire 2000.

Correzione... paterna? A Venzone, Domenico Bossani, per futili motivi venne percosso con un bastone dal proprio padre Giacomo, riportando lesioni alla testa giudicate guaribili in dieci giorni. Il percussore venne denunciato.

Comune di Palmanova

Avviso di concorso.

A tutto 31 gennaio corrente è aperto il concorso ad un posto di Levatrice comunale, che viene retribuito con lo stipendio annuo di L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

La levatrice nominata dovrà prestar servizio per l'intero Comune e tenere la residenza nel capoluogo.

Sarà poi obbligata a prestare la sua assistenza gratuita solamente ai poveri. La prima nomina avrà la durata di un biennio.

Le aspiranti dovranno unire all'istanza i seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita; b) Certificato di sana costituzione fisica; c) Certificato penale; d) Diploma in ostetricia; e) Certificati sul servizio precedentemente prestato.

Palmanova, 10 gennaio 1899. p. il Sindaco G. Moschini

A Stefanino di Montegnacco.

Povero fanciullo! Mentre appena incominciavi a conoscere l'affetto dei tuoi cari, e sognavi sorridente un avvenire nelle fatiche degli studi, ora non sei più a far gaio il babbo tuo, tra i colli amati della tua dimora, nell'antico ostello dei tuoi avi, col nome onorato dei conti di Montegnacco. Ti sia lieve la terra, che di lagrime care e dolorose oggi è bagnata dai tuoi, come pervene ricordo sui fiori olezzanti della tua tomba!

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Probabilità di scioglimento della Dieta di Gorizia. Abbiamo da Gorizia in data di ieri:

«La situazione alla Dieta di Gorizia è entrata in una fase criticissima in seguito all'astensione dei deputati italiani e dell'arcivescovo. È probabile che la Dieta venga sciolta; però, siccome gli italiani sono troppo avversari alla pro-

posta relativa al fondo scolastico, così v'è poca probabilità che lo scioglimento e la conseguente riorganizzazione della Dieta apportino quel mutamento di cose al quale si vorrebbe pervenire».

UDINE

La ripartizione delle classi nell'esercito per l'anno in corso. Il Giornale Militare pubblica che le classi e categorie che col 1899 appartengono sempre all'esercito, sono così ripartite:

All'Esercito permanente. Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria della 1. categ. delle classi 1866, 1867, 1868, 1869. Tutti gli uomini di 1. categ. ascritti ai carabinieri e cavalleria, meno i sottufficiali della classe 1869. Tutti gli uomini di 1. categ. delle classi dal 1870 al 1873.

Alla Milizia mobile. Tutti gli uomini, compresi i sottufficiali di 1. e 2. categ. delle classi 1866, 1867, 1868 e 1869, eccettuati gli uomini non sottufficiali, ascritti ai carabinieri, alla cavalleria ed alle compagnie d'operai d'artiglieria.

Alla Milizia territoriale. Tutti gli uomini di 1. e 2. categ. delle classi dal 1860 al 1865. Tutti gli uomini di 3. categ. nati negli anni dal 1860 al 1873.

Si avverte che i militari di cavalleria di prima categ. delle classi 1869 e 1870, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e genio, continuando negli obblighi del servizio stabiliti per l'arma cui appartenevano.

Vita militare. L'ultimo Bollettino militare contiene le seguenti disposizioni:

Il concittadino signor Ilalico Rubbazzar, tenente nel 26. fanteria, è promosso capitano; Rossi, maggiore, è promosso tenente colonnello, e Porta, capitano, è promosso maggiore, e sono destinati al 17. fanteria.

Un omaggio al prof. cav. uff. Franzolini. In una vetrina del negozio Gambierasi in via Cavour trovasi esposto da parecchi giorni un pregevole lavoro del prof. Del Puppo, lavoro che presenta un'insieme geniale ed armonico, un'esecuzione finissima e minutosa in ogni particolare.

Si tratta della pergamena che vecchi e giovani colleghi e discepoli dedicarono all'illustre e benemerito prof. cav. uff. Franzolini, quale toccante affermazione della stima e dell'affetto che l'egregio uomo sopra meritava. Questo nuovo lavoro del prof. Del Puppo, si toglie completamente dalle classiche pergamene, sia per la forma che per la natura di fatura. Più che pergamena, io la chiamerei miniatura-dedica, perchè ricorda le miniature dell'epoca bella; e specialmente le due figure allegoriche, che si staccano dal fondo del verde colle su cui s'eleva il classico tempio d'Igea; fanno pensare al Breviario Grimani, capolavoro veneziano dell'arte della miniatura, del XV secolo.

Nulla è trascurato in questo bel lavoro; anzi, se un appunto si dovesse muovergli, sarebbe di una eccessiva cura dei dettagli; e ciò non tanto nella miniatura, quanto nella ben riuscita montatura o più specialmente nel cavalletto, finissimo lavoro in ferro battuto.

Ma, questi sono piccoli nei: ed il geniale lavoro nel suo insieme lo si ammira. Il prof. Franzolini può esserne doppiamente lieto e dell'attestato affettuoso dei colleghi e discepoli e dell'opera d'arte veramente riuscita.

Gigi de Paoli.

Al cenno che ci ha favorito il nostro egregio amico, lo scultore Luigi de Paoli, aggiungiamo che i medici farmacisti di questo ricordo sono trentotto, cui se ne aggiungeranno altri tre, i quali hanno chiesto che i loro nomi abbiano a figurare in calce all'indirizzo. Possiamo aggiungere inoltre che il prof. Franzolini si è mostrato sensibilissimo a questa affettuosa dimostrazione, che gli è riuscita di grande conforto in mezzo ad immeritate amarezze; anzi crediamo di renderci interpetri dell'egregio uomo esprimendo pubblicamente i sensi della sua più viva riconoscenza a quanti ebbero parte in quest'atto nobilissimo e gentile.

Ecco ora la bella dedica epigrafica che si legge sulla artistica pergamena:

Al prof. Fernando Franzolini — scienziato ed artista — chirurgo ardito e geniale — or che la mano sua gentile e sapiente — nella sollecitudine — per l'altri dolore offesa — è costretta a non cercato riposo — colleghi e discepoli — offrono.

Una interessante esposizione d'arte antica. Nelle sale della Galleria Marangoni trovasi esposta una raccolta delle più interessanti miniature che Emilia Podrecca trasse dai codici del Museo di Cividale e della Biblioteca comunale di S. Daniele del Friuli, premiate con medaglia d'oro alla recente Esposizione d'Arte Sacra in Torino, e inoltre altre copie tratte dai codici e affissionari del Capitolo e della Biblioteca arcivescovile di Udine e dagli Archivi dei Duomi di Gemona e Spilimbergo; e un dipinto su seta copiato da un preziosissimo velo murale appartenente al Capitolo cividalese.

L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12 d'ogni domenica.

Società operaia generale. Ci si riferisce che i soci stati radiati, per morosità dalla Direzione della Società operaia della veduta di Iersera, sommano a 95, che, aggiunti ai 26 decessi durante il 1898, danno un totale di 121. I soci iscritti nel 1898 furono 86, perciò quest'anno ci sarebbe una diminuzione di 35 soci.

Concorso. È aperto il concorso al posto di professore di belle arti in Milano con l'annuo stipendio di L. 3000.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda e documenti al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 26 gennaio 1899.

Per informazioni rivolgersi alla r. Prefettura.

Il "Corriere Friulano". È uscito questa mattina il primo numero del quinto giornale cittadino quotidiano.

In un articolo di presentazione, dice che sarà « giornale di democrazia », però « indipendente da simpatie di partito e personali », e che dedicherà le sue « più assidue ed affettuose cure specialmente a quegli strati sociali in cui più tardi e più languido giunge il raggio di civiltà ».

La prima pagina di questo primo numero è occupata da un ritratto dell'illustre architetto concittadino comm. Raimondo D'Aroneo.

Al nuovo contratto il nostro salute ed i nostri auguri cordiali di vita lunga e prosperosa.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di dicembre 1898: da L. 1 a 5 in contanti N. 716 per L. 2705.— id. 5 a 10 id. 179 id. 1270.— id. 10 a 20 id. 12 id. 188.— id. 20 a 40 id. 1 id. 91.— id. 40 in su id. — id. 250

In razioni alimentari ... N. 909 L. 4,165.52

straord. offerta Morpurgo ... N. 24 L. 110.80

Reporta dei mesi precedenti 49,960.11

Totale L. 51,349.77

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 5 ricorati nell'Istituto Tomadini L. 65.—

N. 2 id. nell'Istituto Dorsetti L. 80.—

L. 98.—

Reporta dei mesi precedenti 1,075.—

Totale L. 1175.—

Elargizioni pervenute durante il mese suddetto: Dito varie per onoranza funebri (come da pubblicazioni fatte durante il mese) L. 64.—

Smith Luigi offerte per traslazione di questione avuta con terzi L. 5.47

Zanardini Faustino brigadiere delle guardie di città per rinuncia premio rinvenimento d'un orologio L. 9.00

Franceschini avv. Erasmo per conto di un suo cliente elargizione per causa trascinata L. 128.45

Bilia avv. Gio. Batt. (per designato sussidio) L. 12.—

L. 312.92

Reporta dei mesi precedenti 18,382.50

Totale L. 19,595.42

La Congregazione, riconoscendo l'ingratitudine

Arma insidiosa. Alla stazione ferroviaria venne ieri arrestato Gio. Batt. Chiapolino di Leonardo d'anni 29 da Osoppo, perchè trovato in possesso d'un coltello a lama fissa, lungo 20 centimetri.

Il vino prepotente. Nel pomeriggio di ieri venne accompagnato in caserma delle guardie di città, perchè completamente ubriaco, minacciava le persone che incontrava, certo Del Negro Nicodemo fu Gio. Batt. d'anni 31 da Udine. Dopo passata la sbornia fu rilasciato, previa dichiarazione in contravvenzione.

Perchè lasciava ballare nel suo esercizio d'osteria in via Aquileia n. 102, senza aver ottenuta la prescritta licenza, fu dichiarato ieri sera in contravvenzione Plauto Giuseppe fu Antonio d'anni 35.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 17 gennaio vendita dei pigni preziosi, bollatino verde, assunti a tutto febbraio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Krapfen caldi. Alla pasticceria Doria e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni krapfen caldi.

Per il ferito Pietro Bordiga.

Quarta lista degli offerenti:
Avv. Pietro Gobani L. 5
Costanza Kechler-Crotti > 20
Lista precedente > 140
L. 105

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 55, del 7 gennaio 1890,
Intendenza di Finanza di Udine ha aperto
il concorso per il conferimento della rivendita
di generi di privativa n. 3 in Valvasone col
valore di lire 42.

Libro delle paghe.

La legge
dell'assicurazione obbligatoria degli o-
perai, ora entrata in vigore, obbliga
gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a
cedere il libro delle paghe con deter-
minate prescrizioni.

Appartamento d'affittare.

in piazza Valentinis, n. 4.
Rivolgersi all'Amministrazione del
Friuli.

Il collista Francesco Cogolo

avverte quelli che avessero bisogno del-
l'opera sua, che potranno rivolgersi in
via Grazzani, n. 91, alle ore 12 merid.

Leggere in quarta pagina:

Spogli di famiglia - Bertelli.
Minina Nigone.
Acqua di Rondegno.
Parabolium Zundel.
Vera tela all'antica - Galleani.

CARNEVALE.

Il Ballo della "Dante".

La sera del 21 corrente avrà luogo al
"Minerva" il grande ballo della "Dante
Alighieri", della Società dei Reduci e
dell'Istituto IIdrammatico. Riuscirà,
come negli anni precedenti, splendida-
mente. Ce ne affida lo scopo so-
altamente patriottico e benefico; ce ne
affida il Comitato, composto di egregie
persone, (comp. 160), della città e della
provincia.

Ecco i nomi delle signore socie della
"Dante Alighieri" le quali gentilmente
consentirono di fungere da Patronesse
del Ballo: Bardusco de' Carli Angelina,
Bastioni Sartolo Ortensia, Berlinghieri
Billia co. Libera, Bertolizzi Riza-
zani Paolina, Braida Cerasara Maria,
Canciani Doretta (Varmo), de Candido
Peressini Elisa, Cantarutti Drossi
Maria, di Capolaccio Micoli Toscana
co. Mary, Caratti Rinaldini Ariet co.
Lucia, Celotti Michieli Zignoni Angela,
Cioagna Romano co. Maria, di Coloredo
Robertinababusa Costanza, de Concina
Florio co. Teresa, Drouin Angelina,
Florio de Concina co. Vittoria, Fra-
cassetti Antonibon Franc, Giacomelli de
Stabile Maria, Luzzatto Luzzatto Adele,
Merril Gall Alia, Marzattini Rubini
Luigia, Micoli Toscana, nob. Maddalena,
Moretti Mdratti Anna, Morpurgo Ba-
sevi Eugenia, Muvatti Girardelli Emilia,
della Porta di Colloredo co. Laura, di
Prampero Kechler co. Anna, Rizzani
Serrao Leobilda, Schiavi Brassanutti
Teresa, Valentinis Fabroni Anita.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and weather observations. Includes data for 11th and 12th of the month.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 11 gennaio.
Segnibetti Massimo da Plano, per
lesioni di danno di Zampa Secondo fu
condannato a nove mesi di reclusione,
nei danni e spese.

Patelli Giacomo da Muzzana, per
furto di lire 29 a danno di Barzotti
Francesco da Jalmico, fu condannato in
contumacia a mesi sei di reclusione.

Doveva poi discutersi il processo
in confronto di Lijut Santo da Villotta,
imputato di truffa, ma venne rinviato
a spese dell'usciera della Pretura di
Codroipo, che omise di porre la data
di notifica sull'originale della citazione.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La commedia in tre atti, Meta, di
Francesco Caputo, ha ottenuto ieri sera
un pieno, splendido, incontrastato suc-
cesso. Bisogna dire che il pubblico vada
grado a grado ritornando col gusto al
genere di cinquant'anni or sono, quando
questo a lui s'appresentava con ac-
corgimento o con arte. Il Caputo ha
fatto precisamente ciò. Ha preso tutto
l'armamentario del vecchio repertorio,
o l'ha rivestito con qualche cosa di
moderno, riuscendo così a commuovere
e destare interesse: le due prerogative
principali per un'azione drammatica.

Il pubblico rimase soggiogato: ha
applaudito freddamente il primo atto,
con entusiasmo vero il secondo e più
ancora il terzo.

Bisogna anche dire che l'interpre-
tazione fu efficacissima. Ettore Bert: ha
avuto momenti di vero artista; non ha
esagerato; ha saputo tenersi nella giu-
sta misura, o ci parve davvero ottimo
nel carattere di Carlo Joanna. La Vi-
taliani non ha nulla sua parte che due
scene, ma la verità e la naturalizza
insuperabili della sua recitazione o-
bero campo di emergere: al più alto
grado; ed essa e il Bert: affascinarono
il pubblico. Un amore di bimbi; la Gre-
golini, che a soli quattro anni recitò con
vero sentimento d'artista, giovò pure
all'effetto grande del lavoro. Il Bracci
e tutti gli altri contribuirono a rendere,
come la sera precedente, mirabile per
insieme e per affiatamento la interpre-
tazione.

Questa sera il fratello d'armi,
una delle migliori produzioni del Gia-
cossa, in cui hanno modo d'emergere
la Vitaliani e la Farina, il Bracci ed
il Bert:.

Domani Casa paterna, serata d'o-
nore d'Italia Vitaliani. L'interpretazione
che essa dà al carattere di Magda,
stando ai giornali delle altre città, è
davvero rimarcabile. Per chi ama i
raffronti (e non sono pochi) ecco una
bella occasione propizia.

Teatro Nazionale - Udine.

Incominciando da oggi, e in tutti i
giorni susseguenti, nel Teatro Nazionale
avranno luogo rappresentazioni del Ci-
nematografo Lumière alle ore 17.30,
18.30, e 19.30; nelle domeniche alle
ore 16, 17 e 18, col seguente pro-
gramma:

- 1. Una partita alle carte; 2. Steopie-
Chese di dragoni; 3. Strada del rog-
gante a Londra (assunta con la nebbia);
Corrida de toros; 4. Trasporto delle
gabbie; 5. Lanciata dei tori; 6. En-
trata della squadriglia nell'arena; 7.
Recitazione del toro col mantello rosso;
8 o 9. Bandierilleros; 10. Estocada
(colpo di grazia con la spada); 11. Morte
del toro; 12. Trasporto d'un toro e
d'un cavallo; 13. Partenza e principio di
altra corsa; 14. Viaggio in trono at-
traverso una galleria (preso dalla lo-
comotiva); 15. Idem (preso dall'ultima
vettura); 16. Zuffa fra quattro donne,
interrotta da un cane.

Ingresso alla platea cent. 30; ra-
gazzi e militari cent. 20; loggia supe-
riore indistintamente cent. 40; un palco
lire 3.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le decisioni del Governo riguardo all'Eritrea.

Roma 12 -- Sono in grado
di dirvi con certezza che cosa
venne deliberato dal Consiglio
dei ministri relativamente all'
A'frica.

Venne ampiamente discussa
la questione dell'invio di rin-
forzi, e si concluse:

Che nessun rinforzo verrà
mandato finché non si presenta
la più assoluta necessità del-
l'invio;

Di dar pieni poteri all'on.
Martini di trattare con Ma-
connen circa tutte le questioni
pendenti tra l'Italia e l'Abis-
sinia;

Di autorizzare il governatore
a chiamare sotto le armi le
truppe territoriali dell'Eritrea
e di assoldare bande indigene,
se ne credesse il bisogno.

Guglielmo verrà.

Roma 12 -- Qualche gior-
nale mette in dubbio la venuta
dell'imperatore Guglielmo a
Roma nel venturo aprile.
Ora, all'ambasciata di Ger-

mania, nessuno mette in dubbio
quel viaggio, che potrebbe es-
sere sospeso solo per ragioni
politiche.

Corriere commerciale

Milano, 11 gennaio.

Le trattative in ogni genere di sorta
risultarono anche oggi animate con ri-
cerche speciali per le greggio a titolo
fino, le quali vengono per la loro scar-
sità pagate man mano in aumento.

Parecchie transazioni vennero con-
cluse in organino 17/19 e 18/20, go-
nere il di cui stock trovasi già molto
ridotto.

L'ottima situazione dei detentori di
seta si è ormai fatta evidente poiché,
senza lunghe dimostrazioni, risulta che
i depositi attuali sono insufficienti a
far fronte a tutte le domande presenti
e future del consumo fino a nuova cam-
pagna, basando il calcolo sopra un con-
sumo simile a quello degli anni prece-
denti.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 gennaio 1890.

Table with columns for RENDITA, gen. 11, gen. 12. Includes data for Italian 5% bonds, Datta 4 1/2% ex coupons, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns for Ferrovie Meridionali, 3% Italiane ex coup., Fondiaria Banca d'Italia 4%, etc.

AZIONI

Table with columns for Banca d'Italia ex coupons, Udine, Popolare Friulana, etc.

CAMBIE E VALUTE

Table with columns for Francia, Germania, Londra, Austria, etc.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupons... 92.45 - 92.1/2.

Il cambio dei certificati di pagamento
dei dazi doganali è fissato per oggi a
107.82.

La Banca di Udine cede oro
e soldi argenteo a frazione sotto il
cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

È vicinissima la prescrizione di 879,650 TITOLI

dei vari Presinti a Premi astratti e tutto
oggi per Sessanta milioni quattrocento-
settantacinquemillocenotrenta lire di
vincite in danaro contante le quali appena
trascorso il tempo utile sarà impossibile
risuocarle, come resterebbero nulli i ri-
corsi dei vincitori ritardatari.

La Legge di Prescrizione

è irrevocabile e colpisce tutti i Presinti a
Premi come qualunque altro valore so-
leggiabile.

Chiunque voglia ottenere con sollecitu-
dine una veridica esatta conoscenza
dei propri titoli deve abbonarsi al Presinto
Corriere, rivista finanziaria settimanale.

Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
italiane, il solo che possiede i prontuari
ufficiali di tutte le passate estrazioni.

L'abbonamento per tutto il 1890 costa
lire 3 franco in tutto il Regno e colonie.

Gli abbonati oltre il diritto a tutti i
numeri del giornale o supplementi, e alla
verifica gratuita di qualunque quantità
di titoli soggetti a estrazione, possono
vincere lire 10000 in contanti. In 4° pa-
gina pubblichiamo il programma dettag-
liato.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne bre-
vietata "La salutare", Dieci
medaglie d'oro - Due di-
plomi d'onore - Medaglia
d'argento a Napoli al IV Congresso
Internazionale di Chimica e Farmacia
nel 1894 - Duecento certifi-
cati italiani in otto anni.

SARTORIA MARCHESI
Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2
Grande assortimento stoffe ultima novità
per confezioni su misura.
Taglio, confezione, prezzi e forniture
da non temere confronti né concorrenza.
GRANDE DEPOSITO
Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie
e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in
Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Sopra-
scarpe di gomma.
PELLICERIA PER UOMO.

Banca Cooperativa Udinese
(Società Anonima)
(Via Paolo Sarpi N. 3)
Interessi su depositi di danaro:
a Risparmio con Libretti al Portatore e
Nominativi 3 3/4 % Netto
a Conto Corrente 3 1/2 % di Ritocchata
a Piccolo Risparmio con Libretti al Por-
tatore e Nominativi 4 % Mobilia
Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa
interessi di favore.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi
di favore.
NB. I libretti tutti sono gratuiti
Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse
5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.
Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su va-
lori, interesse 5 a 6 %.
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

La Ditta Girolamo Zacum
UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE
avverte la sua numerosa clientela che ora il pro-
prio Magazzino trovasi grandemente assortito di
Mobili in legno ed in ferro
e che facilita i prezzi in modo da non temere
alcuna concorrenza.
Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze
da ricevere in stile antico.

Legna da ardere.
Grandi depositi Legna da ar-
dere e Carboni.
Prezzi mitissimi - Servizio
gratis a domicilio.
G. Peroglio e Comp.
Udine - Via Prefettura, 10.

Malattie "fin de siècle,"
Chell personal - sentimental,
Che spess s'incontra - specie in città,
Con ciarria cieras - di cimiteris,
Si capiss sùbit - ce mal ch'al ha,
Al ul bussul - d'Amara glorie
Mattine e sere - no parà verè
Ma in quindis dis - se nol uaris
Disèl bausar - al speziar!
(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. Svetinich
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

EMPORIUM
RIVISTA MENSILE
ILLUSTRATA D'ARTE
LETTERATURA
SCIENZE E VARIETA
Abbonam. all'Espresso
Anno L. 10.00
Semestre L. 6.00
Udine Poste
Anno F. 12.00
Semestre F. 7.00
Un fascicolo L. 1.
Fasc. di maggio L. 2.
n. deduce dall'Es-
presso dell'Espresso.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Cas-
sarini di Bologna, rinforza e preserva
i denti dalle malattie cui vanno soggetti.
Una scatola cent. 50.
Si vende presso l'Amministrazione
del giornale IL FRIULI.



Proprietari-preparatori A. BERTELLI e C., via Paolo Frisi, 28, Milano e presso tutti i Grossisti. — Anche alla Mosca Campionaria Bortelli, Galleria V. E. Milano, e presso i Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Chinogitieri.

In Udine all'ingrosso presso i signori Giacomo Comessatti e Minisini Francesco.

- N.º 1. SAPOL di FAMIGLIA** Cent. 50 al pezzo più car. 16 per posta.
 per la tosse - catarrhe - d'orecchie - diastematis
 DI PROFUMO SANO E GRADEVOLISSIMO
 12 pezzi in 4 scatole L. 5,50 franchi di porto da A. BERTELLI e C. Milano, e nelle Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.
- N.º 2. SAPOL** *maia oro formigiana* - (il vecchio e accreditatissimo tipo) balsamico e saporitoso e assai profumo. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,75 e dodici pezzi L. 12,00 franchi di porto in tutto.
- N.º 3. SAPOL OVALE** *d'acquistato* - il profumo veramente saporitoso e balsamico più forte per posta. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,75 e dodici pezzi L. 12,00 franchi di porto in tutto.
- N.º 4. SAPOL VENUS** *cauparanga* preparata espressamente per le signore eleganti e aristocratiche. Esso si può dire la qualissima Sapol made ore. — Un pezzo L. 2,75 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 8,25 e dodici pezzi L. 25,50 franchi di porto in tutto.
- N.º 5. SAPOL CRELIUM** *tormentone anilatico*, necessario durante le epidemie, e per averla in ogni caso di d'infiammazione. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,75 e dodici pezzi L. 12,00 franchi di porto, e dodici pezzi L. 3,50 franchi di porto nel Regno.
- N.º 6. SAPOL POLVERE** *comodissimo ed assai economico* per la spazzola della barba impedendo l'infiammazione. — Frasi Sapol e Sapoli alla tosse, tosse, catarrhe, ecc. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,75 e dodici pezzi L. 12,00 franchi di porto.
- N.º 7. SAPOL MEDICINALI** Sono fabbricati colla massima cura dal Sapol di qualità. La dose si varia da 1/2 a 1 pezzo. — Frasi Sapol e Sapoli alla tosse, tosse, catarrhe, ecc. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,75 e dodici pezzi L. 12,00 franchi di porto.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA E INODORA preparata con sistema speciale; conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendoli in tutta freschezza e pulitezza.

G. ARDARI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.
 MILANO - Via Torino, 19 - MILANO



PRIMA DELLA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1,50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8,50. Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.



DOPO LA CURA

A. Gilioli da E.rico M.ason chinagliere, Fratelli Petrosi parucchiieri, Francesco Minischi droghiere, A. Fabris farmacista - A. Maniago da Silvio Boranga farmacista - A. Pordenone di Giuseppe Tam - A. Spilimbergo di Eugenio Oriandi e dai Fratelli Loris - A. Tolmezzo da Chiusi farmacista - A. Pontebiva da A. Cottoli.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GRATIS

UN PREMIO DI

LIRE DIECIMILA

IN CONTANTI SENZA ALCUNA RITENUTA

OFFRE GRATUITAMENTE

IL PICCOLO CORRIERE Rivista Finanziaria Settimanale

Bollettino Ufficiale di tutte le Estrazioni Italiane

che si pubblica da 17 anni in Genova - Via Carlo Felice N. 10, coi tipi della propria Tipografia

Acquistano il diritto di concorrere a questo premio i vecchi e nuovi amici che entro Gennaio 1899 pagheranno lire tre, prezzo d'abbonamento al giornale per un anno.

Il premio consiste effettivamente in dieci buoni biglietti di banca da lire Mille ciascuno e verrà pagato al vincitore, o diviso fra i vincitori, dalla Banca Fratelli Casaroto di F. seo, Via Carlo Felice N. 10, Genova.

Un metodo speciale nuovo e semplicissimo, venne ideato, per assegnare il premio di lire Diecimila. Non si farà estrazione apposta, né riferimento ad altra estrazione qualsiasi, e però sarà molto facile vincere, perchè ciò non dipenderà dalla sorte, ma unicamente dall'imitazione dell'abbonato.

IL PICCOLO CORRIERE

È un gioiello indispensabile a quei possessori di obbligazioni di prestiti o di altri titoli soggetti a estrazione che vogliono colla scorta dei listini ufficiali verificare prontamente e esattamente i loro titoli per evitare il pericolo di trascurare l'esazione di vincite che possono essere molto importanti, le quali quando non vengano esatte in tempo debito cadono in prescrizione e diventano irrimediabilmente perdute.

È inoltre una guida onesta e coscienziosa per tutti coloro che desiderano impiegare vantaggiosamente e cautamente i propri risparmi, sia per ricavarne un reddito fisso, sia per lasciare aperta una porta alla fortuna.

L'immensa diffusione permette all'Amministrazione di offrire gratuitamente un premio di straordinaria importanza — Diecimila lire in contanti — e di accordare inoltre a tutti indistintamente gli abbonati i diritti seguenti:

1. Verifica gratuita in tutte le passate estrazioni di qualunque quantità di obbligazioni, soggette a sorteggio.
2. Abbonamento a qualunque giornale e pubblicazione Italiana, senza rimborso delle spese postali e senza pagamento di alcuna provvigione.
3. Riscossione anticipata a speciali condizioni di favore delle cedole d'interesse e dei premi e rimborsi spettanti a titoli garantiti dallo Stato e ad altri di non dubbia solvibilità.
4. Compere e vendita di valori quotati o no alla Borsa senza corrispondere alcuna provvigione.
5. Informazioni gratuite riflettenti titoli per impiego di danaro o per tentare la fortuna.
6. Calendario in Cronotografia per il 1899, gratis e franco in tutto il Regno.

Col 30 Gennaio corrente

verrà chiuso l'abbonamento col diritto di concorrere al premio di lire Diecimila,

e subito dopo verrà pubblicata l'esatta spiegazione del metodo ideato per l'assegnamento di detto premio e verrà pure stabilito il termine per il concorso che non potrà essere oltre al mese di Febbraio 1899.

Le lire Diecimila verranno subito dopo pagate in contanti senza alcuna ritenuta.

Gli abbonamenti si ricevono in Genova presso l'Ufficio Centrale di Pubblicità annesso alla Banca F.lli Casaroto di F. seo, Via Carlo Felice N. 10. — Nelle altre città presso gli Uffici Postali.

È da saggio tentare la fortuna quando si può farlo senza rischio e senza spesa alcuna.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di canine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 40/100 chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Soarpa - Venezia

RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, mullibri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutta l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi di acque minerali in bottiglie ottangolari con etichette gialle e fascette al collo della forma Frat. Dill Waiz e sopra la macchina di postata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncigno, perché inefficaci.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLERANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Gallerani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più ardite ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta falsificata e imitata goffamente, al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, e che è sempre e costantemente dalla nostra Farmacia, che è tipata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarnizione è pronta Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle punture di corno, nelle tenecore, nell'abbigliamento d'arterie ecc. Serve a lenire i dolori da stridite cronica, da gotta, risolve la cellulite, gli indurimenti da cialtrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per cani.

Costa lire 10,50 al metro — Lire 5,25 al mezzo metro, Lire 1,25 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Giacomo Comessatti, Fabio Angelo, G. Comelli, Luigi Basoli, Filippini-Girolami, Coriata, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pignoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saviatello; Mira, Farmacia N. Andriotti; Padova, Giampini, Carlo, Frizzi C. Santoni; Venezia, Botner, C. G. Giabovitz; Firenze, G. Pradani; Jacobi F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Broletto, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; Monza, Via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi